



Regione Lombardia

Inaugurazione anno formativo di IREF

Milano, 14 novembre 2005

di

Roberto Formigoni

Presidente Regione Lombardia

Premessa: si apre una pagina nuova

Sono molto lieto di aprire questo anno formativo di IREF, perché con esso si apre una pagina nuova per un soggetto a cui attribuiamo una grande importanza strategica.

Abbiamo infatti avviato **l'VIII Legislatura regionale nel segno della competitività** come sfida trasversale per il sistema lombardo, individuando nell'**investimento sul capitale umano** la vera leva per lo sviluppo.

In questa prospettiva deve essere valorizzato il lavoro dell'IReF in questi anni in campo formativo e rilanciata la sua mission per la crescita delle persone e delle conoscenze nella Pubblica amministrazione lombarda.

Ringrazio quindi il Presidente Cantoni e saluto Stefano Del Missier, nuovo Direttore dell'istituto, al quale va il mio augurio di buon lavoro.

Da lui ascolteremo tra poco una descrizione del programma operativo per il prossimo anno. Io vorrei soffermarmi brevemente sul quadro di prospettiva che ho indicato per disegnarne le linee portanti.

La priorità: il capitale umano al centro della sfida sulla competitività

Il Governo lombardo ha deciso di prendere sul serio la **risoluzione assunta nel 2000 a Lisbona dal Consiglio Europeo**: quella strategia per lo sviluppo del nostro continente era veramente lungimirante e coraggiosa perché aveva come

architrate **l'investimento in capitale umano come chiave dell'innovazione, della coesione sociale e della competitività.** Oggi più che mai occorre partire di qui con politiche forti e mirate per uscire dallo stallo e dalle logiche di corto respiro, che rischiano di tarpare le ali alla crescita dell'unione Europea, delle sue comunità e dei suoi territori.

Nella Pubblica Amministrazione come nel sistema economico, protagonista assoluto sarà infatti sempre la persona con le sue risorse individuali e relazionali, con le sue conoscenze, la sua creatività e il suo spirito di intrapresa.

In questo senso **sviluppo e libertà vanno di pari passo** e il test migliore per verificarne lo stato di salute è quello di **misurare le opportunità** che una data società offre alla crescita dei talenti. **Più opportunità per tutti:** questo l'impegno e l'obiettivo che deve polarizzare tutte le nostre politiche.

Se ciò è vero, il **recente rapporto OCSE sull'istruzione nel mondo** restituisce una fotografia preoccupante. Se in Usa, Finlandia, Svezia e Svizzera il 40% dei lavoratori partecipa a programmi di aggiornamento professionale, in Italia la Percentuale scende al 10%. Ancora, solo il 12% della popolazione 25-34 anni ha un titolo universitario contro il 19% in Francia, il 25% in Spagna, e il 31% negli USA. L'investimento complessivo per l'istruzione dello Stato italiano rappresenta meno del 5% del PIL contro il 6,1% degli USA e il 7% della Danimarca.

Sono solo alcuni dati, sufficienti a ricordarci che l'investimento in capitale umano è la **grande emergenza della nostra epoca.** **Senza questo tipo di investimento,** non c'è futuro per il Paese e per il Continente e **la strada del declino appare inevitabile:** verremo sopraffatti da società molto più agguerrite e competitive.

Formazione e Regione Lombardia: il ruolo di IReF

La Regione Lombardia si è perciò impegnata con forza nel costruire **un avanzato sistema di formazione per sostenere in modo organico lo sviluppo complessivo del nostro territorio**, valorizzando il **ruolo delle Autonomie Locali e di quelle Funzionali**.

In particolare il **tema della formazione della Pubblica amministrazione ci è parso e ci pare sempre più essere il vero motore del cambiamento** verso un governo del territorio semplificato, sburocratizzato, al servizio dei bisogni dei cittadini.

In questi ultimi dieci anni in Lombardia si sono visti i **risultati di un'azione formativa che ha profondamente inciso nell'autocoscienza e nel modo di lavorare** delle persone che fanno la Pubblica Amministrazione.

Ora questo cambiamento deve sempre più diffondersi e consolidarsi a diversi livelli, anche grazie ad **un'evoluzione del ruolo strategico di IREF**.

1. IREF nel sistema allargato di Regione Lombardia

Innanzitutto l'Istituto si colloca come interlocutore privilegiato e **nodo centrale e di raccordo di una rete più ampia**, di cui fanno parte ad esempio IRER, la Scuola Direzione Sanità, il CEFASS. Molto importante anche la prospettiva di un'integrazione con la Scuola Superiore Alta Amministrazione per rendere fruibili in modo più ampio contenuti e metodi di qualità.

Da qualche mese tutte le agenzie citate condividono la **stessa sede di lavoro in via Copernico**, una scelta logistica che sta contribuendo ad alimentare le auspiccate sinergie e interconnessioni.

Questa rete di soggetti è il cuore pulsante di un sistema allargato, in cui la funzione formativa promossa da IReF sarà sempre più funzionale all'organicità di una moderna rete pubblica.

2. IREF nel sistema regionale lombardo

Infatti la formazione può e deve massimizzare gli effetti positivi del fare rete non solo all'interno del sistema regionale, ma anche promuovendo la crescita dei rapporti con le categorie produttive, con le soggettività sociali e con gli enti locali.

Un percorso di formazione, che non sia autoreferenziale, deve quindi guardare costantemente alle **esperienze più qualificate e agli stimoli più interessanti che provengono da tutto il sistema lombardo**. Vanno in questo senso le collaborazioni che IReF sta avviando con quei soggetti sociali e quegli attori formativi che **trattano temi per noi strategici e che possono offrirci un confronto e un arricchimento di idee attingendo a diverse voci e a diverse conoscenze presenti nella comunità civile**.

3. IREF a livello nazionale e internazionale

Sono convinto che il cambiamento attuato in Lombardia debba essere diffuso e messo a confronto a livello nazionale e internazionale. Questo significa anche favorire un collegamento tra persone e una messa in circolazione di contenuti, metodi e stili di lavoro per creare una rete di innovazione nella Pubblica Amministrazione.

In questa direzione sta già andando la progettualità di IReF come testimoniano

- Il **Convegno mondiale dell'Associazione internazionale di Scuole e Istituti di Amministrazione (IASIA)**, l'evento più prestigioso nel settore a livello internazionale. L'incontro promosso qui a Milano dall'IReF ha radunato 200 partecipanti da 48 paesi diversi del mondo con delegazioni significative dalla Cina, dall'India, dagli Usa, dalla Russia, dalla Turchia, dal Vietnam e dalla Corea del Sud. Mi sembra che questo evento rappresenti un riconoscimento del ruolo internazionale di IReF e un precedente da sviluppare.

- Su tutt'altro versante, non meno importante, IREF è coinvolto **in progetti di cooperazione internazionale con il Perù**, che porteranno a un percorso di formazione per la pubblica amministrazione di quel Paese, che come sapete ha individuato nel metodo lombardo un vero modello per far crescere la performance della pubblica amministrazione. Un modello che evidentemente viene guardato come esemplare, come dimostra anche un'ipotesi di lavoro comune con lo Stato d'Israele.
- A livello nazionale vorrei ricordare il rapporto avviato con il **Formez** e l'ipotesi di cofinanziamento per la formazione negli Enti locali in Lombardia.

Formazione e contenuti di governo

Da ultimo desidero sottolineare quanto sia importante l'impegno a enucleare **iniziative formative su temi prioritari per il governo e per la creazione di valore pubblico**.

La capacità di cogliere le istanze che provengono dalla realtà e dal contesto socioeconomico, l'individuazione dei contenuti strategici più rispondenti alle esigenze dei cittadini e dei corpi intermedi: tutto questo deve riflettersi nell'elaborazione di percorsi formativi sempre più adeguati e incisivi.

Un esempio viene dai progetti di intervento sulle aree periferiche ipotizzati per formare i dipendenti rispetto alle nuove emergenze che si stanno profilando. Le immagini delle banlieues francesi ci ricordano che la prevenzione è sempre l'arma più forte e che la presenza pubblica deve essere sempre più qualificata e vicina ai cittadini.

Conclusioni

Tutto quanto è stato fatto, tutto quanto verrà avviato nel prossimo anno, rappresentano dunque il grande volano del cambiamento di una pubblica

amministrazione semplificata ed efficiente, capace di affrontare in modo nuovo i grandi problemi di questa fase di cambiamento.

Crediamo molto nel rinnovamento della Pubblica Amministrazione: non ci interessa un'operazione di facciata, non ci interessa adempiere il dovere di un aggiornamento che la legge ci impone, non ci accontentiamo di promuovere attività che conseguano un successo formale.

Siamo convinti che investire e potenziare i talenti presenti nella Pubblica Amministrazione sia una responsabilità civile di enorme portata.

In ultima analisi, la Pubblica Amministrazione condivide la grande responsabilità di permettere che un Paese trovi la strada del proprio sviluppo oppure declini irrimediabilmente verso la china della recessione.

Per questo il lavoro dei nostri Istituti assume per noi una importanza strategica. Grazie anche a IREF, il sistema lombardo è sempre più all'avanguardia in Italia e in Europa. Per questo vi ringrazio, per questo auguro a tutti voi buon lavoro per questo nuovo anno formativo.